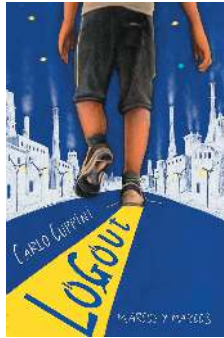
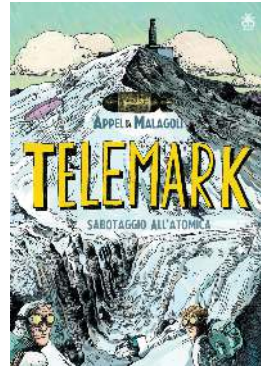


ragazzi



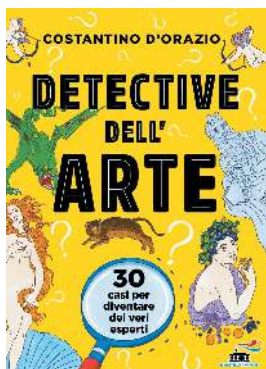
Luca ha 12 anni e il soggetto con cui interagisce di più è Linda, una "voce" artificiale che sa tutto di lui e lo guida in ogni fase della giornata ricordandogli gli impegni, preoccupandosi della sua alimentazione, elargendo consigli di vita e perfino predicozzi. In "Logout" di Carlo Cuppini (Marcos y Marcos, pp. 408, € 14, 11+) a Malsazia il confronto con gli assistenti virtuali personali è all'ordine del giorno, soprattutto per chi abita nella ricca città di Sbafo (nell'antica lingua del luogo significa "abbondanza"), dove tutto è costruito secondo le regole della massima funzionalità. Se fuori casa c'è brutto tempo, allora ci pensa la finestra elettronica a far apparire il sole. Tanto fuori non serve andare, tutte le esperienze sono virtuali e prive di pericoli, perfino lo sport. Finché un giorno un vero pallone da basket compare nel giardino e nella vita di Luca, scompigliandola. Comincia così una partita tutta nuova da giocare nella vita reale e in questo romanzo distopico davvero appassionante da leggere scollegati da tutto.

Giovedì 9, BookLab, ore 10.30



Nel 1939 una notizia esplosiva (in tutti i sensi) si diffonde negli ambienti scientifici: in un laboratorio è stata artificialmente creata la fissione nucleare, scoperta che può cambiare le sorti dell'umanità, specie nel mondo sconvolto da una guerra devastante. Negli Stati Uniti e nella Germania nazista gli scienziati vengono cooptati affinché sviluppino la fissione in chiave militare. Chi per primo costruirà la bomba avrà il successo in tasca. Se in "Oppenheimer", film premio Oscar, si racconta il Progetto Manhattan, nel suggestivo graphic novel "Telemark" di Luca Malagoli e Federico Appel (Sinno, pp. 112, € 14, 11+) si narra una storia meno conosciuta ma che aiuta ad aggiungere un tassello al puzzle: l'Operazione Grouse, l'azione di sabotaggio ai danni della fabbrica nascosta tra le montagne norvegesi in cui i tedeschi cercano di assicurarsi il primato atomico. Da una parte, uomini e donne che mettono a rischio le proprie vite per salvare il mondo dalla barbarie nazista; dall'altra, gli scienziati che si pongono dilemmi etici sulle conseguenze delle loro scoperte. Domande alle quali non è possibile dare risposte univoche. Né allora né oggi.

Venerdì 10, Sala Fumetto, ore 13.15



Sfida: avete mai pensato che entrare in un museo e guardare i quadri possa essere divertente? Forse no, perché non li avete presi dal verso giusto. «L'obiettivo di questo libro - racconta l'autore Costantino d'Orazio, storico

dell'arte - è farvi diventare dei veri segugi, degli investigatori di opere, gli Sherlock Holmes dei musei». In effetti i 30 casi artistici proposti per mettersi alla prova sono disseminati di indizi, spesso ricorrenti, e sono prove che ci aiutano a capire meglio. Per esempio, perché la Venere del Botticelli sta in piedi su una conchiglia? Perché Mercurio, invece, spesso ai piedi mette le ali? E il San Sebastiano del Mantegna, infine, sta soffrendo o sta ridendo? In "Detective dell'arte" (Battello a Vapore, pp. 128, € 17,90, 10+) analizziamo le opere come se ci trovassimo sulla scena di un delitto, senza lasciarci sfuggire nulla, considerando «questo libro come la raccolta di un alfabeto, in cui non trovate le lettere per comporre le parole, ma le immagini per comporre delle figure» per imparare la lingua dell'arte.

Sabato 11, Palazzo Madama, ore 16 per Salone Off



Il programma di Literature Parade. Tedesco Lingua Ospite a #SalTo24 è ricchissimo e tra i 25 autori e autrici ci sono Dita Zipfel, già vincitrice dello Deutscher Jugendliteraturpreis, il maggior premio tedesco di libri per ragazzi, Bea Davies, illustratrice

italiana ma berlinese d'azione, e il loro Jonny: "Lo chiamavano Formica" (Rizzoli, pp. 150, € 16,50, 7+). Che però non è una formica. Qualcuno pensa che lo sia, ma forse non lo è. Di certo è diverso. Anche noi non capiamo subito bene cosa sia, perché nel bel romanzo - a volte un po' fumetto, curatissimo, ma anche follemente travolgente e scritto con l'inchiostro blu - che lo vede protagonista si presenta lì dentro «parecchio dentro. Con oltre la metà del corpo e ben quattro delle sei zampe ficcate in quel mucchio grigiastro, appiccicoso e piuttosto compatto di cacca di volpe». Ma RONNZZZ dopo RONNZZZ (scusatelo, soffre di ronzite...) impareremo a conoscerlo e non potremo fare a meno di lui.

Giovedì 9, Sala Internazionale, ore 10.30

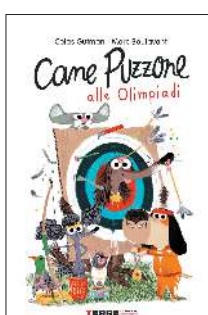
Venerdì 10, Sala Lingua Ospite, ore 11



PERA TOONS

Pera Toons, domenica 12, ore 12.30, Auditorium

Alessandro Perugini, in arte Pera Toons, ex grafico pubblicitario, è diventato un fenomeno di web e social con il format "Chi ha ucciso Kenny?" (lo seguono oggi cinque milioni di persone di tutte le età) e in pochissimo tempo anche uno degli autori più venduti in Italia: otto titoli per un milione di copie. Al pubblico del Salone il campione di battute e giochi di parole, racconterà come nascono le sue freddure mentre in libreria è appena arrivato il nuovo "Che spasso!" (Tunué). Un attesissimo e vincente mix di giochi di parole, rompicapo, indovinelli, rebus e enigmistica, pronto a conquistare le classifiche. Battute, sfide, quiz e passatempi per tutta la famiglia: la formula che Pera Toons ha messo a punto "per strappare un sorriso quotidiano".



L'unico podio sul quale "Cane Puzzone" sia mai salito è un bidone dell'immondizia. E l'unica medaglia che ha vinto si è rivelata essere una scatoletta di sardine... senza sardine. Cosa si può fare? Ben poco. Ma quando Cane Puzzone e il suo amico Spiaccigatto sentono le voci del piccolo Gio e del suo papà che lo rimprovera di non essere un campione, hanno una magnifica idea: organizzeranno le Giolimpiadi, il torneo più avvincente al quale il Quartiere Puzzone abbia mai assistito! Tra la gara di Tuffi al Cuore e la partita di Calcio nel Sedere, Cane Puzzone guida il più improbabile ma

esilarante gruppo di atleti mai visti. E chi vince, cosa vince? La risposta si troverà nelle ultime pagine di questo strano e divertentissimo albo illustrato (Terre di Mezzo, pp. 96, € 12,5+). E vi piacerà (e commuoverà...). È la tredicesima avventura di Cane Puzzone, personaggio inventato da Colas Guttman e disegnato da Marc Boutavant, ospiti al Salone con le loro storie fuori da ogni schema. E, proprio per questo, così belle da leggere.

Domenica 12, Lab. Lettura, ore 15.15



Seguendo la sua natura di casa editrice che pubblica libri per i nostri occhi ma anche per le nostre orecchie, Emons Raga aggiunge la dimensione sonora alla nuova collana per ragazzi, presentata al Salone, che ha un obiettivo ambizioso: creare una mappa letteraria d'Italia attraverso una serie di romanzi brevi. Ogni uscita della serie Piazza bella piazza è costituita da un libro in formato cartaceo e audiolibro e da tre QR code che consentono di ascoltare brevi episodi storici, non compresi nel testo, raccontati in prima persona dalla voce di un monumento, un palazzo, un luogo particolarmente significativa della città.

Succede nel primo titolo "Il Ciambellano e il lupo" di Simona Baldelli (pp. 180, € 14, 10+) che si dedica con amore alla provincia in cui è nata, Pesaro, la capitale italiana della Cultura 2024, attraverso la storia del quattordicenne Giorgio del suo rapporto con quel mare, l'Adriatico, che ha sempre osservato da lontano ma che diventa l'amico più prezioso che lo accompagna a trovare la strada - meglio, il crocevia - per diventare grande.

Giovedì 9, Sala Gialla, ore 10.30